

COMUNE DI MONTAGNA IN VALTELLINA*Provincia di Sondrio***COPIA****DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE****Numero 92 del 13-12-2013**

Oggetto: *PIANO CAVE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO E AREA AGRICOLA DEL RANEE DI BIANZONE.*

L'anno **duemilatredici** il giorno **tredici** del mese di **dicembre** alle ore **12:00**, nella sede Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano:

BALDINI BARBARA	SINDACO	P
CONFORTI GIANCARLO	ASSESSORE	P
BARACCHI FELICE	ASSESSORE	P
GIANATTI DANIELA	ASSESSORE	A
GANDOSSINI SARA	ASSESSORE	A

PRESENTI...: **3**

ASSENTI.....: **2**

Partecipa il **SEGRETARIO COMUNALE, SONGINI DOTT.SSA PAOLA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco, **BALDINI BARBARA** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: *PIANO CAVE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO E AREA AGRICOLA DEL RANÈE DI BIANZONE.*

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il "Comitato per la tutela e la valorizzazione del territorio agricolo del Piano di Bianzone" ha presentato una proposta di ordine del giorno in data 14.11.2013, ns. prot. 7336/2013;

CONSIDERATO CHE la Giunta Comunale condivide le motivazioni ed i contenuti della proposta di ordine del giorno presentata dal suddetto Comitato;

PREMESSO CHE:

- Il Piano Cave della Provincia di Sondrio, adottato con delibera di Consiglio Provinciale n. 15 del 18 marzo 2002 e approvato dalla Regione Lombardia con deliberazione del Consiglio Regionale del 20 marzo 2007 n. VIII/357, individua l'area del Ranèe nel comune di Bianzone come area di cava per l'estrazione di inerti (ambito territoriale estrattivo B8.ATEg71), in una zona che tutta la programmazione territoriale della Regione e della Provincia considera di elevato pregio agricolo, paesaggistico e ambientale;
- Che il progetto di cava ha visto la ferma opposizione dei proprietari e dei coltivatori dei terreni coinvolti e di tanti cittadini che il 28 marzo 2011, in una pubblica assemblea alla presenza dei rappresentanti dell'Amministrazione comunale di Bianzone, hanno costituito il "Comitato per la tutela e la valorizzazione del territorio agricolo del piano di Bianzone" a cui hanno successivamente aderito diverse associazioni di categoria del mondo agricolo e della società civile della Provincia e della Regione;
- Che il Comitato ha continuato ad opporsi al progetto di cava e, tra l'altro, nel giugno del 2003 ha presentato al Consiglio Provinciale, al Consiglio Regionale e al Parlamento Europeo la petizione "Salviamo l'area agricola di pregio del Ranèe – NO ALLA CAVA" sostenuta da oltre 2400 firme di cittadini di tutta la provincia, denunciando in particolare che il vigente Piano cave della Provincia di Sondrio non è mai stato assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) prevista dall'art. 13 della direttiva 2001/42/CE;
- Che la finalità della VAS è quella di individuare i prevedibili effetti derivanti dall'attuazione del piano cave. La VAS, oltre che obbligatoria, è un adempimento doveroso e necessario a tutela dell'interesse generale perché consente di verificare la compatibilità delle esigenze del settore economico estrattivo con i contrapposti interessi pubblici, fra cui quelli primari e costituzionalmente garantiti alla tutela del suolo, dell'ambiente e del paesaggio, la cui mancanza comporta violazione del diritto comunitario da parte della Provincia di Sondrio e della Regione Lombardia, con riguardo all'esercizio delle rispettive potestà amministrative in materia di pianificazione dell'attività estrattiva;

TENUTO CONTO:

- Che la Regione Lombardia, con nota datata 31 luglio 2013 a firma del Dirigente della Direzione Generale Ambiente dott. Angelo Elefanti, in relazione alle verifiche della Commissione Europea sull'applicazione della normativa VAS ai

piani cave lombardi, informa che per la provincia di Sondrio (sabbia e ghiaia) "la situazione è analoga ai piani di Varese e Bergamo, ed è in corso una valutazione circa le misure regionali da intraprendere che siano in grado di garantire un livello di tutela ambientale come nei casi precedenti". La Regione quindi:

- 1) Conferma che il vigente Piano cave della Provincia di Sondrio, approvato dalla Regione Lombardia con deliberazione del Consiglio Regionale del 20 marzo 2007 n. VIII/357 in assenza di espletamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) prescritta dalle norme comunitarie, non è in grado di garantire un adeguato livello di tutela ambientale ed è pertanto illegittimo;
- 2) Informa la Commissione Europea di voler porre rimedio all'infrazione della normativa comunitaria e di aver già in corso una valutazione circa le misure regionali da intraprendere che siano in grado di garantire un adeguato livello di tutela ambientale, come già deciso per i piani cave di Varese e Bergamo per evitare una procedura di infrazione comunitaria.

CONSIDERATO:

- Che il piano cave vigente, ubicato nel fondovalle della Valtellina e Valchiavenna per una superficie occupata di circa 100 ettari e composto da 15 ambiti estrattivi oltre alle cave di riserva, non è in grado di garantire un adeguato livello di tutela ambientale e quindi non tutela gli interessi pubblici;
- Che è necessario quindi un drastico cambio di rotta rispetto alla politica del consumo del territorio e del suolo agricolo che ha finora prevalso anche in Provincia di Sondrio, rimettendo al centro l'ambiente e il territorio per le potenzialità durature che esprimono anche sotto l'aspetto economico (turismo e agricoltura di qualità basata sui prodotti tipici del territorio), abbandonando le scelte di corto respiro che hanno finora prevalso attraverso lo sfruttamento ed il consumo indiscriminato ed irreversibile di tali beni ambientali e paesaggistici;

CONSIDERATO INOLTRE:

- Che per la cava del Ranèe nessuna concessione è stata ancora rilasciata e nessun lavoro di scavo è ancora iniziato;
- Che non è stato nemmeno attuato l'esproprio per "pubblica utilità" dei legittimi proprietari, mentre i coltivatori dei terreni stanno già preparando i terreni per la prossima stagione agraria;

ATTESO che il presente atto non necessita di pareri di regolarità tecnica-contabile, stante la natura politica programmatica che non comporta impegni di spesa;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal responsabile del servizio n. 3;

ALL'UNANIMITA' dei voti favorevoli espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- 1) Di sostenere i contenuti della petizione "SALVIAMO L'AREA AGRICOLA DEL RANEE- NO ALLA CAVA" ed in particolare di chiedere:
 - Lo stralcio dell'ambito B8.ATEg71 in località Ranèe a Bianzone previsto dal vigente Piano Cave, in applicazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, sulla base degli studi sulle qualità di pregio agricolo, paesistico e ambientale del piano di Bianzone già evidenziate negli strumenti di programmazione territoriale della Regione e della Provincia;

- L'immediata sospensione dei procedimenti amministrativi non ancora sfociati nel rilascio dell'autorizzazione/concessione all'attività estrattiva, in attesa che venga posto rimedio alla carenza della Valutazione Ambientale Strategica del vigente Piano Cave provinciale.
- 2) Comunicare il presente atto al "Comitato per la tutela e la valorizzazione del territorio agricolo del piano di Bianzone.
- 3) Di comunicare l'adozione della presente deliberazione al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

Con successiva votazione favorevole ed unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

COMUNE DI MONTAGNA IN VALTELLINA

Provincia di Sondrio

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Proposta n.94

Oggetto: *PIANO CAVE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO E AREA AGRI=*
COLA DEL RANEE DI BIANZONE.

Il sottoscritto, Menegola Roberto, **RESPONSABILE DEL SERVIZIO N.3**, esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole in ordine alla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Montagna in Valtellina, _____

03 DIC 2013



IL RESPONSABILE
(Menegola Roberto)

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 92 in data 03 DIC 2013

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to BALDINI BARBARA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SONGINI DOTT.SSA PAOLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che la presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32, 1° comma della Legge 18.06.2009 n. 69, mediante inserimento nel sito informatico www.comune.montagnainvaltellina.so.it - Sezione Albo- dal giorno

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

17 DIC 2013

Nello stesso giorno in cui è stata pubblicata, la presente deliberazione viene comunicata con elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art.125, del D.Lgs.vo n.267/2000.

Lì,

17 DIC 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SONGINI DOTT.SSA PAOLA

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo interno.



IL SEGRETARIO COMUNALE
SONGINI DOTT.SSA PAOLA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il
decorsi i 10 giorni dalla data d'inizio delle pubblicazioni (art.134, comma 3, D.Lgs.vo n.267/2000);

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
SONGINI DOTT.SSA PAOLA